



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 106
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2019-2021 – INDIRIZZI STRATEGICI.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì DICIOOTTO del mese di SETTEMBRE
alle ore 11.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a
termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Angelo - Sindaco -
Mezzanotte Mirco

Assenti i Signori:

Dorigato Alessandra

Assiste il Segretario Comunale sig. **Zampedri dott. Bruno**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la
seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 106 dd. 18/09/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2019-2021 – INDIRIZZI STRATEGICI.**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della L.P. di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Visto l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che *“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.”

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2019 – 2021 e che, pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.

Ritenuto, quindi, di provvedere all'approvazione dello schema del Documento unico di Programmazione 2019-2021, per la sola parte relativa agli indirizzi strategici.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visti:

- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato con deliberazione consiliare n° 5 del 1° giugno 2011, esecutive a sensi di legge.
- lo Statuto comunale vigente.
- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n° 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Acquisiti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 della suddetta Legge Regionale n. 2/2018, espressi come di seguito:

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”

Il Responsabile del Servizio finanziario (f.to rag. Nadia Cesca)

Parere di regolarità contabile e copertura finanziaria

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, parere favorevole di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio finanziario (f.to rag. Nadia Cesca)

A seguito di due distinte votazioni:

con voti favorevoli unanimi, dei presenti e votanti, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, per la parte relativa agli indirizzi strategici, come da allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, rinviando la parte contabile e la predisposizione completa del documento alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.
2. di trasmettere il presente atto all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
3. di depositare e trasmettere il presente provvedimento ai consiglieri comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato successivamente per le conseguenti deliberazioni.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto-Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, al fine di rendere subito operativo il documento oggetto di approvazione.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Angelo

IL SEGRETARIO
Zampedri dott. Bruno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **19/09/2018** al **29/09/2018** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183, comma 5°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



Comune di Cinte Tesino

Documento **U**nico
di
Programmazione

PERIODO: 2019 - 2021

- INDIRIZZI STRATEGICI -

INDICE

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO	7
1.2.1 TABELLA USO DEL SUOLO.....	8
1.2.2 DISAGGREGAZIONE USO DEL SUOLO.....	8
1.2.3 STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO.....	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	10
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020.....	11
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	13
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	13
3.2 LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	14
3.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	14
4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	16
5. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	18
5.1 SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE.....	18
5.2 LIVELLO DI INDEBITAMENTO.....	18
5.3 DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI.....	18
6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	19

PREMESSA

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa gli indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare:

- al paragrafo 8.4 sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

- è stato introdotto il paragrafo 8.4.1 il quale prevede che *“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.”

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al punto 8, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP.

Attualmente non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario completo pluriennale per il periodo 2019-2021 e la Giunta comunale ha quindi potuto delineare i soli indirizzi strategici, scegliendo la possibilità di rimandare la predisposizione del DUP alla successiva nota di aggiornamento, da adottare entro i termini di legge.

Il DUP semplificato del Comune di Cinte Tesino per il periodo 2019-2021 verrà strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio distintamente secondo l'allocazione a bilancio.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati”, mostrando, invece, per altri, un indebolimento. Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi tempi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti. Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta. Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, risulta quindi importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune.

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	382	372	370	356	354
Maschi	179	177	177	171	170
Femmine	203	195	193	185	184
Famiglie	220	218	214	208	206
Stranieri	9	6	6	4	4
n. nati (residenti)	0	3	2	2	3
n. morti (residenti)	7	6	9	11	6
Saldo naturale	-2	-3	-7	-9	-3
Tasso di natalità	0	8,6	5,4	5,62	8,47
Tasso di mortalità	18,32	16,12	24,32	30,9	16,95
n. immigrati nell'anno	14	15	14	4	7
n. emigrati nell'anno	17	12	9	9	6
Saldo migratorio	-3	3	5	-5	1

Nel Comune di Cinte Tesino alla fine del 2017 risiedono n. 354 persone, di cui 170 maschi e n. 184 femmine, distribuite su 25,9 kmq con una densità abitativa pari a 13,66 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2017:

- Sono stati iscritti n. 3 bambini per nascita e n. 7 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate n. 6 persone per morte e n. 6 per emigrazione.

Popolazione divisa per fasce d'età	2016	2017
Popolazione al 31.12	356	354
In età prima infanzia (0/2 anni)	5	4
In età prescolare (3/6 anni)	10	9
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	17	15
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	31	30
In età adulta (30/65)	184	185
Oltre l'età adulta (oltre 65)	109	111

Il saldo demografico del 2017 fa registrare una variazione di -2 rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-3) risulta superiore all'aumento del saldo migratorio (+ 1).

La dinamica naturale fa registrare un aumento della percentuale della mortalità mentre la dinamica migratoria risulta contenuta.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2013	2014	2015	2016	2017
n. decessi	7	6	9	11	6
n. cremazioni	0	1	2	2	2
%	0,00	16,67	22,22	18,18	21,05

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

SUPERFICIE: 25,9 kmq

RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 0

* Fiumi e torrenti n. 1

STRADE

* Statali Km 0

* Provinciali Km 0

* Comunali km 10

* Vicinali Km 25

* Autostrade Km 0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore approvato si ☒ no ☐

* Piano di fabbricazione si ☐ no ☒

* Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☒

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si ☐ no ☒

* Artigianali si ☐ no ☒

* Commerciali si ☐ no ☒

* Altri strumenti (specificare) si ☐ no ☒

Se SI
data ed estremi del provvedimento di
approvazione

Del. Giunta prov. n. 1331 del 30/06/2006

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	54.070	0,20%		0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	19.913	0,10%		0,00%
Commerciale	0	0,00%		0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	2.233.305	60,00%		0,00%
Bosco	19.395.341	50,00%		0,00%
Pascolo	14.586.821	37,00%		0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	99.518	0,30%		0,00%
Improduttivo	2.302.984	6,40%		0,00%
Cave	0	0,02%		0,00%
.....				
Totale	38.691.952	100 %		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

1.2.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	33.764	15,00%		
Residenziale o misto	138.025	61,00%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	41.726	18,00%		
Verde e parco pubblico	13.899	6,00%		
Totale	227.414	100,00%	0,00%	0,00%

1.2.3 Strutture esistenti sul territorio

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Asili nido n. 1	posti n. 12	posti n. 12	posti n. 12	posti n. 12	
Scuole materne n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Scuole elementari n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Scuole media n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Strutture residenziali per anziani n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	
Rete fognaria in Km					
bianca	5	5	5	5	
nera	5	5	5	5	
mista	0	0	0	0	
Esistenza depuratore	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
Rete acquedotto in Km	20	20	20	20	
Attuazione servizio idrico integrato	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 6 hq 2,9	n. 6 hq 2,9	n. 6 hq 3	n. 6 hq 3	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 246	n. 730	n. 730	n. 730	
Rete gas in Km	4	4	4	4	
Raccolta rifiuti in quintali					
civile	2100	2100	2100	2100	
industriale	0	0	0	0	
racc. diff.ta	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	
Esistenza discarica	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	
Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	
Centro elaborazione dati	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	
Personal computer	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	
Altre strutture (specificare)					

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Castello Tesino gravita in larga misura sul settore terziario, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, del turismo, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta di seguito una sintesi della ripartizione in base alla classificazione ATECO 2007 delle attività economiche presenti sul territorio.

Settori d'attività in base alla classificazione Istat ATECO 2007	2014	2015	2016	2017
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	1	1	3	3
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere				
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni				
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	1	1	1	1
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione				
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative				
L) Attività immobiliari				
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche				
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese				
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria				
P) Istruzione				
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento				
S) Altre attività di servizi				
TOTALE	2	2	4	4

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tenere conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito viene riportato il programma di mandato della lista Rinascita Cintese nel quale sono stati individuati alcuni ambiti strategici in cui si evidenziano le linee di intervento che l'Amministrazione intende portare avanti fino al 2020:

LAVORI PUBBLICI

- Sistemazione strade, scalinate, piazze del paese e relative opere di abbellimento
- Adeguamento dell'impianto di illuminazione comunale per il risparmio di energia elettrica
- Sistemazione della rete idrica (acquedotto) al fine di limitare lo spreco di acqua
- Riordino cimiteriale considerando l'utilizzo del nuovo ossario comunale
- Sistemazione strade Monte Mezza, Masi di Sopra e di Sotto e delle strade forestali della Prima e Seconda parte
- Taglio e bonifica dei campivoli delle malghe, delle aree prative e successivo piano di conservazione
- Ristrutturazione della malga Valarica di Sotto
- Riqualificazione dell'ex Centro Diurno come da progetto già esistente e proposto all'attuale Assessore provinciale alla Sanità e conseguente impiego di personale locale
- Riqualificazione e sistemazione dell'ex edificio scolastico
- Studio di progettazione di nuove centraline idroelettriche

POLITICHE SOCIALI

- Contributo per il trasporto dei bambini della scuola materna e dei ragazzi di elementari e medie
- Impiego di giovani studenti e disoccupati in piccoli lavori di ripristino, manutenzione e conservazione dei beni comunali in generale
- Investimento per l'acquisto di una struttura fissa (capannone) per feste e manifestazioni
- Aumento dei contributi alle associazioni del paese per le indispensabili attività svolte in paese
- Per le persone anziane servizio di consegna a domicilio delle medicine e pulizia puntuale della neve durante la stagione invernale
- Estensione anche a seconde case e baite del contributo comunale nell'utilizzazione del legname da opera

- Decurtazione volontaria dell'indennità di carica di Sindaco, Vice Sindaco e Assessori per fornire gratuitamente l'assegnazione annua della legna da ardere
- Riduzione dei permessi di transito sulle strade forestali e sollecitazione alle autorità competenti per maggiori controlli

OCCUPAZIONE

- Riordino e bonifica delle aree limitrofe al paese e conseguenti impianti di allevamento e colture sperimentali per creare prospettive di lavoro
- Eventuale realizzazione di un laboratorio di trasformazione e un punto vendita dei prodotti agricoli locali
- Studio di fattibilità per la lavorazione in loco del legname comunale (assi, pellets, ecc.) con eventuale impiego di personale
- Massima disponibilità e appoggio da parte dell'amministrazione comunale a chiunque intenda intraprendere un'attività/lavoro non presente in Tesino (panettiere, falegname, calzolaio, ecc.)

TURISMO

- Realizzazione di un Acropark a scopo turistico con impiego del personale locale
- Realizzazione di un'area ricreativa sul torrente Grigno comprensiva di parco attrezzato in località Val de Molin
- Organizzazione di eventi sportivi a scopo turistico
- Contributo per corsi ai quali i censiti intendano partecipare e volti ad aumentare la professionalità e le competenze nell'ambito culturale, turistico e ricettivo
- Interessamento dell'amministrazione comunale e relativa informazione ai proprietari di case e appartamenti nel centro storico per realizzare un Albergo diffuso
- Realizzazione di un'area/percorso di agility dog adibito allo svago, educazione e addestramento dei cani

PROGRAMMA SOVRACOMUNALE

- Realizzazione marciapiede che da Cinte porta a Pieve Tesino
- Istituire un tavolo di lavoro relativo al progetto della variante del Tesino
- Discarica inerti
- Segheria
- Sistemazione della mulattiera del "Paseto" come via di accesso a scopo turistico
- Area ricreativa sul torrente Grigno (vedi programma comunale)
- Adeguamento del servizio di trasporto pubblico di valle alle esigenze dei Tesini (pullmino ad idrogeno)

- Interessamento a livello sovracomunale per la ricezione dei canali TV non visibili ma compresi nel pagamento del canone Rai.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti agli utenti, si evidenziano di seguito le principali tipologie di servizio pubblico distinti in base alle modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Viabilità	Gestione diretta in economia
Illuminazione pubblica	Gestione diretta in economia
Servizio idrico integrato	Gestione diretta in economia

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Verde pubblico			appalto annuale

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino		convenzione

(convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige – D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L).

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura

3.2 Le opere e gli investimenti

L'attuale Amministrazione comunale risulta eletta il 15.11.2015 e molti progetti e interventi sono ancora in fase di predisposizione e di richiesta di finanziamento o in fase di esecuzione. Le scelte strategiche intraprese sono state pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione e per l'annualità 2021 sarà prevista la spesa per l'attività ordinaria di gestione dei beni e dei servizi e per la prosecuzione delle opere avviate nelle annualità precedenti.

Per il periodo 2019-2021 verrà, quindi, garantita l'attività di manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo adeguati stanziamenti per gli interventi su tutti gli stabili di proprietà comunale, sulla rete dell'acquedotto e della fognatura, sulla viabilità (strade interne, esterne e forestali), sull'illuminazione pubblica, ecc.

Sarà, inoltre, intenzione dell'Amministrazione comunale proseguire gli iter per la realizzazione di specifici investimenti, compatibilmente alle fonti di finanziamento che si renderanno disponibili, e più precisamente:

- nell'ambito della gestione degli stabili di proprietà comunale è stata avviata la programmazione per la riorganizzazione dei locali destinati al nuovo magazzino dei vigili del fuoco in via cav. Vigilio Ceccato ed il trasferimento del magazzino comunale al piano terra della sede municipale. È stato presentato progetto dell'opera di riorganizzazione dell'attuale magazzino alla PAT per il parziale finanziamento della spesa.
- nell'ambito della gestione delle strutture per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo si provvederà alla realizzazione di un punto di ristoro (bar/ristorante) in loc. Monte Mezza, il cui incarico progettuale è già stato affidato, al fine di offrire ai turisti che frequentano la località la possibilità di trovare ristoro e consumare un pranzo di tipici prodotti montani. Si è già avviata, inoltre, la progettazione per la realizzazione di una struttura fissa, coperta e riscaldata, in loc. Cima, presso il centro sportivo, da destinare all'organizzazione delle feste e di incontri informativi e/o culturali.
- nell'ambito della gestione del sistema idrico integrato verranno portati avanti gli interventi per la sistemazione dei tratti della rete idrica intercomunale mediante i lavori con il Comune di Pieve, capo convenzione della gestione idrica.

3.3 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 dd. 17.09.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 comma 612 legge 190/2014) con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. Esso prevedeva la dismissione di tutte le quote di partecipazione del Comune in Funivie Lagorai spa: dismissione. La dismissione delle quote di partecipazione avverrà con modalità e tempistiche che saranno decise nel prossimo futuro.

L'approvazione, inoltre, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd. 24.10.2017 è stata quindi approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Cinte Tesino senza prevedere alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione.

Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili delle società partecipate dal Comune di Cinte Tesino:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Risultato di esercizio anno 2014	Risultato di esercizio anno 2015	Risultato di esercizio anno 2016
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.173,00	0,51 %	20.842	178.915	380.756
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,005 %	-937.219	-754.141	- 593.844
Dolomiti Energia S.p.A.	411.496.169	0,00098 %	67.917.158	35.017.098	46.738.910
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	1,12 %	3.653.823	1.805.916	1.051.453
Costabrunella srl	100.000,00	8,22 %	648.455	372.393	278.099
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop	52.000,00	1,86 %	3.026	4.882	3.231
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0037 %	230.668	275.094	315.900
Informatica Trentina S.p.A	3.500.000,00	0,0033 %	1.156.857	122.860	216.007

4. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'ultimo Protocollo di intesa provinciale per l'anno 2018 in materia di misure per il personale ha previsto:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100% dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatore di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale,
- di procedere alla sostituzione di personale a tempo determinato per le categorie appositamente individuate.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006.

L'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento verrà infatti sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Alla data di predisposizione del presente documento risultano approvati con deliberazioni del 27.02.2017 del Commissario ad acta il Progetto relativo alle Gestioni Associate Servizi di Segreteria, Contratti e Commercio dei Comuni di Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Ospedaletto e Pieve Tesino e le relative convenzioni e risultano inoltre attivate dal 01.04.2017 la convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Gestione delle Entrate dei Comuni di Grigno, Castello Tesino e Ospedaletto e la convenzione tra i Comuni di Grigno, Ospedaletto, Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno e la Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio in forma associata del Servizio di Segreteria.

Risulta, inoltre, attiva dal 01.01.2016 la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale del Tesino e Bieno tra i comuni di Castello Tesino, capofila, Pieve Tesino, Cinte Tesino e Bieno.

Di seguito sono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune in servizio alla data attuale, ritenuti importanti nella fase di programmazione

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	1	0	1	1	0	1	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0
C base	0	1	1	0	0	0	0
C evoluto	1	2	3	1	2	3	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	3	5	2	2	4	0

5. Sostenibilità economico finanziaria dell'ente

5.1 Situazione di cassa dell'ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	gg di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2015	482.954,50	85,81	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	394.233,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Anno 2017	820.485,00	257,85	0,00	0,00	0,00

5.2 Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	355.158,42	0,00	0,00
Nuovi prestiti		0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	355.158,42		
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Interessi passivi al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi / entrate correnti	2015	2016	2017
	2,51%	0,00%	0,00%

Il Comune non ha in essere una fideiussione.

5.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
-	-	-

6. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'ente deve garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. 24.12.2012 n. 243 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10.

1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda la L. 243/2012 che prevede, a decorrere dal 2020, l'inclusione nel pareggio di bilancio del solo fondo pluriennale vincolato finanziato da entrate finali, la circolare ministeriale n. 5 del 20 febbraio 2017 ha precisato che per fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, si intende il fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione.

Il comune di Cinte Tesino ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come di seguito indicato:

(dati in migliaia di euro)

Anno 2016: + 155

Anno 2017: + 315